



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE
TOSCANA

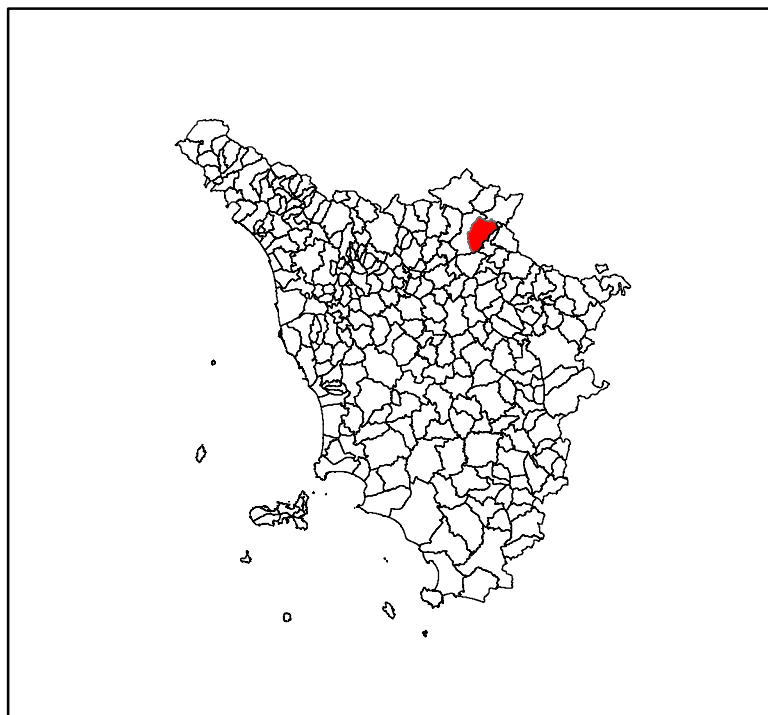


CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n 27

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Regione Toscana Comune di Vicchio



Regione REGIONE TOSCANA	Soggetto Realizzatore COMUNE DI VICCHIO supporto per dati inerenti il piano di protezione civile e la gestione dell'emergenza: UFFICIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL MUGELLO	Data 03/01/2015 ELABORATO: Relazione illustrativa
----------------------------	---	--

Introduzione

L'analisi della Condizione Limite di Emergenza per il Comune di Vicchio è stata sviluppata nella seconda metà dell'anno 2014, con le rilevazioni sul campo eseguite durante i mesi di Settembre ed Ottobre 2014 e la produzione delle schede e delle cartografie sviluppata nei mesi successivi.

L'analisi è stata condotta prendendo come documento guida il Piano Intercomunale di Protezione Civile sviluppato dall'Ufficio Associato dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, di cui Vicchio è parte integrante. In esso sono individuati gli ES e le AE, ma non vi sono indicazioni sui possibili percorsi di accesso ed interconnessione tra questi elementi, per cui le infrastrutture di accessibilità e connessione sono state censite per la prima volta con questa analisi.

Dati di base

L'analisi CLE del comune di Vicchio è stata realizzata utilizzando dati provenienti da queste fonti:

- Genio Civile di Firenze
 - o identificativi degli aggregati strutturali (ID_AS)
- Comune di Vicchio
 - o Censimento del patrimonio edilizio, utilizzato per risalire alla data di costruzione degli edifici
- Ufficio Associato di Protezione civile dell'Unione Montana dei comuni del Mugello
 - o Piano intercomunale di protezione civile, contenente i dati relativi all'individuazione del C.O.C. e delle aree di Ammassamento dei Soccorritori e delle aree di Ricovero della Popolazione.
- Sportello Cartografico Regionale
 - o Cartografia CTR 1:10.000
 - o Cartografia relativa al rischio idraulico dell'AdB del Fiume Arno
- ISTAT
 - o Dati relativi alle sezioni censuarie
- Studi di Microzonizzazione
 - o Dati relativi alla microzonizzazione sismica

Numerosi altri dati necessari per la valutazione della Condizione Limite di Emergenza sono stati reperiti attraverso rilievi sul campo, in particolare:

- Suddivisione degli AS in US
- altezza sottogronda degli edifici
- destinazione d'uso degli US

Tra le carenze da segnalare risultano invece:

- l'impossibilità di reperire il dato del numero degli abitanti presenti in ciascuna abitazione: si è cercato di ovviare a questa carenza stimando una densità abitativa di 3 abitanti per ogni unità abitativa;
- dati relativi alle eventuali opere di adeguamento sismico eseguite nelle US.

Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza

Gli elementi selezionati per l'analisi CLE sono stati individuati partendo dall'analisi dell'Allegato 17H del Piano intercomunale di Protezione civile redatto dall'Ufficio Associato di Protezione Civile del Mugello, approvato con delibera n° 89 del 19/12/2012 della Giunta della Comunità Montana del Mugello

Individuate le strutture riportate dal piano, la fase successiva è stata valutare attraverso sopralluoghi sul campo lo stato di tali aree, per valutare di concerto con i tecnici comunali l'opportunità di individuare nuovi elementi in sostituzione di alcune strutture giudicate non più idonee a garantire le necessarie prestazioni per la gestione dell'emergenza.

Questa eventualità si è presentata in 2 casi:

1. area di ricovero scoperta presso la frazione di Ricavo , individuata nel 2005 come area idonea in quanto sede di un campeggio, che però adesso ha cessato la sua attività. L'area è adesso dismessa, infestata da rovi ed arbusti ed è stata quindi eliminata dall'analisi in quanto giudicata (di concerto con i tecnici comunali) non più idonea ad assolvere alla funzione di area di ricovero della popolazione.
2. Area occasionale di atterraggio elicotteri, individuata nel 2005 dal piano intercomunale di protezione civile in un terreno che adesso ha visto uno sviluppo urbanistico, con la costruzione di edifici che ne impediscono di fatto la possibilità di utilizzo quale elisuperficie occasionale. In virtù di ciò, su indicazione dell'ufficio

Associato di protezione civile del mugello ed in accordo con i tecnici comunali è stata individuata come area occasionale di atterraggio elicotteri un terreno ad ovest della frazione di Caselle, che attualmente ospita una aviosuperficie, identificato come AE 06 dall'analisi CLE. Tale area non è stata ancora recepita dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, la cui ultima revisione approvata è stata approvata nel 2012, ma vi sarà inserita nella prossima revisione.

Gli altri elementi di gestione dell'emergenza sono stati invece valutati come idonei ed efficienti, con una particolare menzione per il C.O.C. , per il quale è stata destinata una struttura prefabbricata apposta, dotata di sistema di radiocollegamento con la sala operativa di protezione civile intercomunale e di sistema di alimentazione elettrica di emergenza, con un generatore in grado di sopperire automaticamente ad una mancanza di energia elettrica dalla rete.

Sulla base delle strutture strategiche per la gestione dell'emergenza, sono state quindi valutati i possibili percorsi di collegamento, scegliendo, quando possibile, percorsi che incontrassero il minor numero possibili di edifici interferenti e che presentassero la minima presenza di ostacoli quali curve strette, ponti, tratti a forte pendenza.

Oltre a ciò si è scelto di indicare alcuni percorsi alternativi per il raggiungimento degli ES e delle AE, in modo da dare in un certo qual modo un "coefficiente di sicurezza" alla valutazione CLE.

Indicazioni sintetiche per il comune

Durante la fase di valutazione dei percorsi e delle possibili interferenze è emerso che le scelte dell'amministrazione comunale hanno portato ad avere le strutture nevralgiche per la gestione dell'emergenza (COC, Aree di ricovero ed Ammassamento) in una zona decentrata rispetto al centro storico, che per caratteristiche costruttive ed età degli edifici appare come la parte più vulnerabile del paese. Unico neo in questa situazione appare però la posizione della caserma, che è l'unico ES situato all'interno del centro storico, con una viabilità di accesso caratterizzata da molte US interferenti.

Una eventuale indicazione per migliorare la risposta in emergenza, potrebbe essere quindi quella di valutare la possibilità di spostare la sede della Caserma dei Carabinieri in una zona meno vulnerabile, quale ad esempio quella che ospita il coc e gli impianti sportivi dove è stata individuata una AE.

Elaborati Cartografici

TAV1 – Inquadramento generale

TAV2 – Stralcio cartografico A (capoluogo)

TAV3 – Stralci cartografici B e C (Santa Maria a Vezzano)

TAV4 – Stralcio cartografico D (Caselle)

TAV5 – Stralci Cartografici E ed F (Villore)